

fato lo effecto li venisse a tuor, *etc.* Or fo spazà dal Colegio, *etc.*

Fo ozi, per Colegio, scritto una lettera al conte di Traù: che dil resto di salli el possi vender fuora et spender li danari in garde e altre cosse li fo scritto, e lassi convochar il suo Consejo, e mandar oratori a la Signoria nostra, e lui scriva sopra quelli il suo parer con altre clausole *ut in litteris*.

Fu posto, in questo Consejo per li consejeri, la gratia di sier Andrea Baxejo fo preson dil papa era a Brixegele, che sier Nicolò suo fiol habi do ballestrarie a l'anno per anni 5. Ave 196 di no, 960 de si *iterum* 219 di no, 943 de si et nulla fu preso, perchè la vol aver i cinque sestì.

243 A di 3 in Colegio, veneno li capitani qualli hanno le polize de li debitori et *inter cætera* uno de li ditti retene a Rialto a l' officio di governadori sier Francesco Michiel *quondam* sier Thomà debitor di la Signoria nostra di tanxe ducati 200, e lo messeno in caxon, et sier Giacomo suo fradello, è di pregadi, vene in Colegio si dolse di questo, *tamen* fo concluso star su la parte, e non si vuol tuor stabele in tenuta per non aprir questa porta.

Vene uno nontio dil conte Alexandro Sforza, è a Pexaro, fo fiol natural dil ducha Galeazo Maria di Milan, con lettere di provedadori date *in itinere* a le Brentelle, a di 2, qualli scriveno mandar ditto nonzio a la Signoria nostra, el qual introduto, nome Francesco, presentò una lettera a la Signoria dil suo patron, data in Pexaro a di 25 mazo: chome voria vegnir a stipendij di la Signoria nostra per la observantia el porta a questo excelentissimo Stato, poi per recuperar il suo Stato occupato da barbari; scrive non dubitar harà gran favori da li populi zonto el sia nel nostro campo et si offerisse, *etc.* El qual Francesco, poi usate certe parole, disse aver amplo mandato di concluder, et leze alcuni capitoli voria da la Signoria, vol 200 homini d'arme, ducati 100 per homo d'arme, la sua persona e piato ducati 4000, ferma per doi anni et uno di respeto, vol 200 cavali lizieri, vol lui e li soi portar arme in Venecia e nel Stato, e altri capitoli *ut in litteris*. Il principe li usò bone parole, dicendo è carissimo nostro soa magnificencia, e che quando el volevemo el non volse, hora ne par tardi, li inimici n'è propinqui *tamen* si consejerà.

Veneno sier Michiel Memo, sier Zuan Dolfìn, sier Mafio Bolani oficiali a le cazude con sier Piero Alvisè di Prioli, provedador sopra la exation, e nota uno di soi colegi sier Antonio da Canal morite l'altro zorno, eravi *etiam* Galeazo di Sperai scrivàn, e fo

parlato in materia di debitori et scuoder, *etc.*, *etiam* veneno li governadori di l'intrade, parlato scuoder *ut supra* dexime et tanse che scuode sier Lunardo Barbarigo governador e Zuam Ferman.

*Item*, vene sier Nicolò Zustignan, *quondam* sier Bernardo, per sier Pangrati suo fradello è amalato, scuode dexime e tanse al sal, e portò uno libro di debitori boni *etc.*, da ducati 20 in suso, *etc.*

Vene Folegino, dicendo il signor marehexe di Mantoa manda a dir a la Signoria li pareria ch'el nostro Campo mandasse 400 in 500 cavali lizieri verso inimici ch'è a campo a Lignago, acciò dagando la bataja, sentendo cridar arme quelli desisteseno et quelli dentro prendesseno vigoria *etc.*

Veneno sier Marco Antonio Calbo et sier Alvise Baxadona cugnati di sier Beneto Marim, andò spoute a Padoa a la defension, e dimandò licentia di reparatriar, e cussi la ge fo concessa.

Fo parlato, atento le insolentie de turchi è con Vanissa e fanno danni, mandar sier Alvise Loredam *quondam* sier Luca da l'horo, acciò non facesseno danni, et mandato per lui si oferse andar e li fo ballotato ducati 10 al mese, *tamen* poi fo terminato *pro nunc* non mandarlo.

*Di Campo, di provedadori zenerali, date a 244 le Brentelle, a di 2, hore 17.* Come si preparano per questa matina ad andar col Campo a Vicenza, vol più polvere per li schiopeti subito subito, et si scrivi a sier Alvise di Dardani, provedador a Miranvadi con 200 homeni de li a Limene, per custodia di quel passo, et *etiam* l'horo li hanno scritto.

*Item*, hanno mandato Traversim Traverso con li 200 cavali et Francesco Sbrojavachia con 70 verso Marostega, per tenir quelli lochi et preparar e vengino con li homeni richiesti. *Item*, mandano una lettera auta di Monelese di Zuam Forte: come inimici fevano un ponte su l' Adexe a Bonavigo per passar di là, e non sa se per dar bataja di là a Lignago o per andar via. *Item*, sano che è venuto di Verona zoso per l' Adexe zatre con 4 artelarie suso. *Item*, esso provedador Griti è stato a Padoa quella matina, à parlato con li rectori, et posto hordine a tutto et a le vituarie dieno mandar in Campo, et harà col Campo pezi 9 de artelaria oltra li falconeti dil Campo.

*Item*, ha aviso inimici aver trato tutta la note, passata a Lignago e la matina non si sente, et hanno mandato Hieronimo Pichim con certi ballestrieri a cavallo e stratoti dalmatini verso Bassam e quelli lochi per conforto. *Item*, hanno mandato domino Bernardin da Sessa el cavalier e altri cittadini vicen-